

Lavoro nero, Uiltucs: «Servono condizioni dignitose»

CESENA

Dopo che l'Ispettorato del lavoro ha sospeso in provincia di Forlì-Cesena due attività nel settore bar e ristorazione per lavoro nero, Uiltucs, categoria della Uil che rappresenta i lavoratori del settore, sottolinea l'importanza delle battaglie, le denunce e le campagne messe in campo.

«Spesso abbiamo sentito negli ultimi mesi parlare di rilancio del settore turistico da parte di associazioni e dell'imprenditoria cesenaticense, ma come crediamo di poter rilanciare il settore non garantendo condizioni dignitose di lavoro in ottica di legalità e rispetto delle norme a tutela anche della sicurezza dei lavoratori? Il settore della ristorazione, da di-

versi anni affronta una importante carenza di personale, ma senza garantire un futuro alle lavoratrici e lavoratori dipendente con contratti di lavoro regolari, dignitosi e sicuri come pensiamo di avvicinare le nuove generazioni? Come Uiltucs Cesena ci rammarica constatare come l'imprenditoria è più attenta al profitto, non qualificando l'offerta,

ma sfruttando i lavoratori non garantendogli alcun tipo di garanzia previdenziale, retributiva e contributiva. Chiediamo alle associazioni di categoria una presa di posizione ferma contro quei soggetti che fanno impresa attraverso il dumping contrattuale inquinando il nostro tessuto produttivo» conclude Marianna Niro, segretaria generale Uiltucs.



Marianna Niro